

Paolo Ciuccarelli

Il design come patrimonio culturale e documentale: strumenti e metodi per la valorizzazione

Design as a Cultural and Documentary Heritage: Management Tools and Methods

I documenti del design [1] sono riconosciuti da tempo, anche istituzionalmente, come parte integrante e importante del patrimonio culturale nazionale. Un riconoscimento che sta vivendo una decisa accelerazione verso il serio interesse, motivato anche dall'attenzione di cui gode la cultura materiale, in particolare il legame informazione-contesto che incorpora, nei discorsi sulla società e l'economia della conoscenza. Alcuni aspetti però del riconoscimento, della organizzazione, della rappresentazione e quindi della valorizzazione in forma unitaria di questa particolare porzione del patrimonio culturale sono ancora oggetto di dibattito e occasione di ricerca, con molte proposte e poche soluzioni praticate o praticabili, almeno nel contesto nazionale.

Unificazione del patrimonio culturale del design: ipotesi e nodi problematici

Primo fra gli aspetti molto dibattuti e ancora non risolti è quello dell'opportunità di raccogliere e rendere visibile in forma unitaria il design come fatto culturale e documentale attraverso la costituzione di un museo, costruendo o allestendo nuovi spazi unificanti e/o connettendo in uno spazio virtuale quelle situazioni che, in modo più o meno codificato, si manifestano già come *musealizzazione* del design. Al dibattito, ancora aperto, hanno partecipato i principali enti pubblici, locali e non, e le

Design [1] documents have long been recognized, even institutionally, as being an integral and important part of the national cultural heritage.

A recognition that is definitely accelerating in the direction of becoming a subject of serious interest, being among other things explained by the attention enjoyed by material culture, especially the information-context link that it incorporates in discussions on society and the economics of knowledge. However, some aspects of recognition, of organization, of representation and therefore of exploitation in unitary form of this particular portion of the cultural heritage are still a matter for debate and an opportunity for research, with many proposals and few solutions that are or can be put into practice, at least in a national context.

Unification and Formalization: Assumptions and Knotty Problems

The first of these much-debated aspects that have not yet been resolved is that of the advisability of collecting and rendering design visible in unitary form as a cultural and documentary fact by setting up a museum, constructing or setting up new spaces unifying and/or connecting in a virtual space those situations that, in a more or less codified manner, appear as the *museumization* of design. The main public entities, local and otherwise, and the associations and institutions that have historically operated in favour of design, with the Triennale di Milano very much to the fore, have taken part in the debate, which is still open. Among the more recent contributions has been that of the Faculty of Design, which is active on various fronts of the design-cultural assets relationship. The proposal, worked out together with ADI (Associazione per il Disegno Industriale) denies as – already affirmed in the slogan *The*

associazioni e le istituzioni che storicamente operano per il design, con la Triennale di Milano in prima linea. Tra i contributi più recenti si inserisce quello della Facoltà del Design, attiva da tempo su diversi fronti della relazione design-Beni Culturali.

La proposta, elaborata insieme ad ADI (Associazione per il Disegno Industriale), nega - già nello slogan *Il museo in rete per la rete dei musei* - l'efficacia delle forme museali tradizionali, contrapponendo ad esse il riconoscimento e la valorizzazione del Sistema Design [2]. Organizzato a rete in forma meta-distrettuale [3], il Sistema Design contiene una pluralità di risorse documentali, di testimonianze, di situazioni ed occasioni che possono già costituire - se integrate - una forma di museo del design.

La soluzione al problema della unificazione del patrimonio culturale del design, secondo questa proposta, sta proprio nel dare identità a questa rete informale di giacimenti e renderla accessibile in modo unitario, agendo sui meccanismi di connessione tra i diversi nodi [4]. Il dibattito sulle possibili forme del museo del design è però solo la punta di un iceberg, che nasconde altre questioni di tipo infrastrutturale, problemi meno noti ma importanti per dare basi più solide alle proposte fatte o a quelle a venire, sia che queste puntino alla realizzazione di un museo-edificio, sia, ancora di più, che passi la logica della connessione dei giacimenti documentali già esistenti e diffusi. Alla base dei problemi di unificazione e musealizzazione dei documenti del design c'è la complessità strutturale del problema stesso, sintetizzabile in quattro fattori principali:

- la organizzazione e la valorizzazione di quel patrimonio - qualunque sia la forma - non può prescindere, ancora più che in altri casi, da un forte intreccio con le istanze che fanno da contorno o da con-

Museum on line for a network of museums - the effectiveness of traditional forms of museum, contrasting them with the recognition and valorization of the Design System : organized on line in quasi-district [2] form , the Design System [3] contains within it a plurality of documentary resources, evidence, situations and opportunities that, in a nutshell, go to make up a possible design museum. The solution, according to this proposal, lies in giving an identity to this informal network of sites and in making it accessible in unitary form by taking action on the connecting mechanisms set up between the nodes [4]. The formal unification and integration of the cultural design heritage is, however, only the tip of an iceberg that conceals other knotty problems of the infrastructural kind, less well-known but important inasmuch as they provide more solid foundations for proposals already advanced or that will be made in the future, whether these point towards the construction of a museum building, or, even more, develop the logic of the connection of documented sites that are already in existence and ramified. The problems of the unification and musealization of design documents lies in the structural complexity of the problem itself, which can be summed up, though obviously not exhaustively, in four main factors:

- The organization and exploitation of this heritage - whatever be its form - cannot preclude, any more than can other cases, a closely-knit interrelationship between the authorities forming the contour or the context of the documents collected;
- Its restoration must take into consideration the multiplicity of possible, even unforeseeable links between its components and the variety of points of view from which the heritage as a whole can be read; such multiplicity and variety are necessary for

testo ai documenti raccolti;

- la sua comunicazione deve tenere in considerazione la molteplicità delle relazioni possibili, e anche imprevedibili, tra gli elementi che lo costituiscono, e la varietà dei punti di vista attraverso i quali può essere letto il patrimonio nel suo insieme;

molteplicità e varietà necessarie a salvaguardare la significatività della rappresentazione di un mondo, quello del design, fondato sulla integrazione o ricombinazione in forma nuova di competenze e risorse molto diverse e a volte molto lontane tra loro.

- la fruibilità e la comprensione del patrimonio del design dipende anche dalla capacità di organizzare e rappresentare i documenti non solo in base al loro contenuto ma anche alla loro *forma* (contenitore) e alla relazione contenuto-contenitore, che, in alcuni casi, è il principale elemento di interesse;

- molta parte dei documenti del patrimonio culturale del design, soprattutto nell'ambito del design della comunicazione, nascono e vivono in forma esclusivamente digitale.

Le conseguenze tecniche più dirette di questi fattori di complessità sono da una parte una grande quantità e un alto livello di eterogeneità (di tipi, di formati, di modalità di descrizione e di accesso) degli elementi che costituiscono il patrimonio documentale; dall'altra l'esigenza, soprattutto nel caso di giacimenti distinti ed autonomi da connettere in rete, di elementi di unificazione e standardizzazione, in primo luogo terminologici e di linguaggio, che garantiscano la consistenza e l'accesso integrato al patrimonio complessivo.

Infrastrutture e strumenti per l'unificazione e la valorizzazione: il progetto DesignNet e i laboratori della POLItca

Dal riconoscimento di queste problematiche, e da

safeguarding the significance and representation of a world – that of design – based on the integration or reconstitution in a new form of widely differing competences and resources that may at times be very far apart.

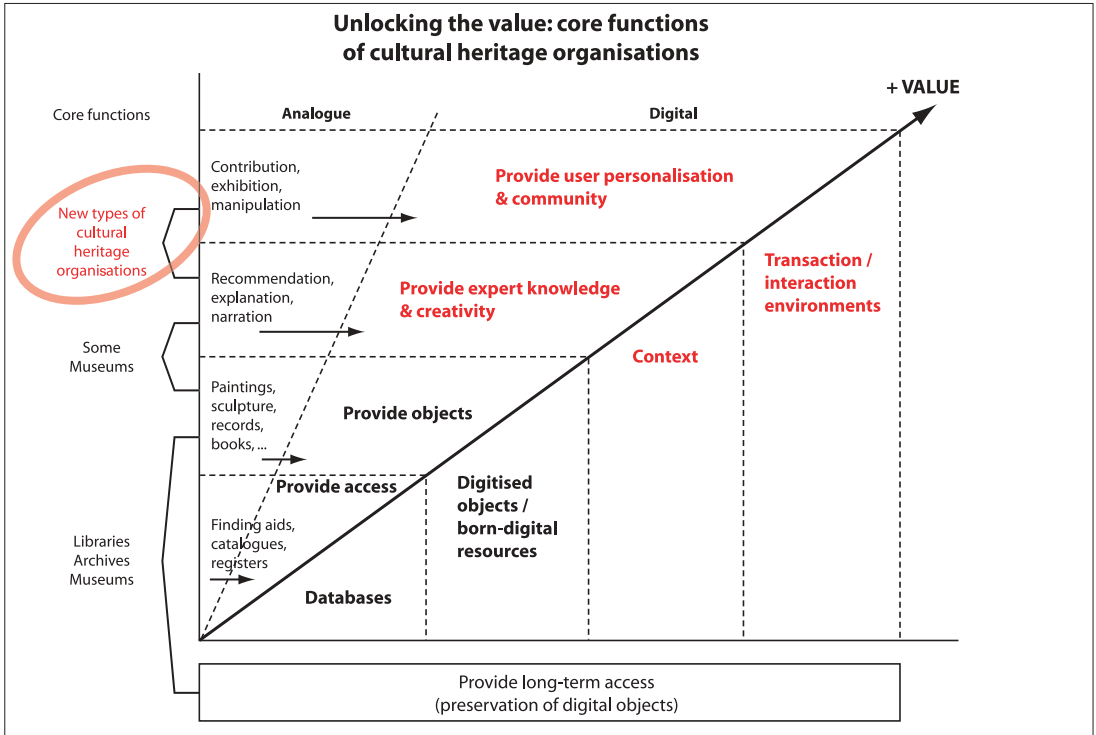
- The exploitability and comprehension of the design heritage also depend on the ability to organize and represent the documents, not only on the basis of their content but also of their *form* (container) and on the content-container relationship that, in some cases, is the most interesting factor; A large part of the documents relating to design within the cultural heritage, especially in the area of communication design, came to light and live on in exclusively digital form.

The most direct technical consequences of these complexity factors are, on the one hand, a large amount and a high level of heterogeneity (the types, formats, and methods of description and access) of the elements that go make up the documentary heritage; and, on the other, especially in the case of distinct and autonomous sites to be connected up on line, the need for and absence of unifying and standardizing components - firstly terminological and secondly linguistic - that guarantee the consistency of and integrated access to the whole heritage.

Infrastructures and Instruments: the DesignNet Project and the POLItca Laboratories

From the recognition of these problems and from a more general will to explore the potentialities of the network environments and technologies in order to develop the Design System, there stems the framework-project/ DesignNet research laboratory [5], which operates by defining instruments and methods for the processing of information and knowledge in support of the design processes,

1. Funzioni primarie delle organizzazioni culturali. Fonte: rielaborazione da Salzburg Research, 2001
 Primary functions of the cultural organizations. Source: re-processed by Salzburg Research, 2001

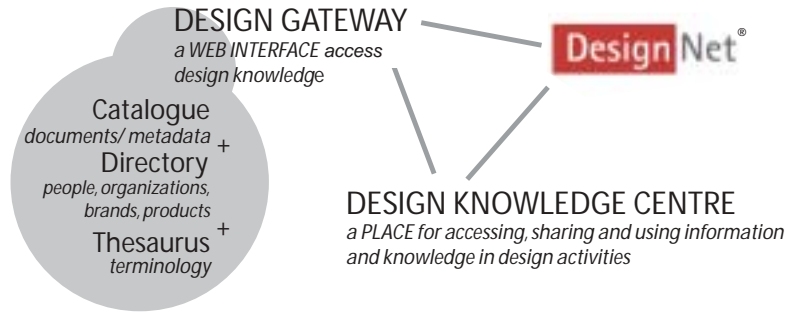


una più generale volontà di esplorare le potenzialità degli ambienti e delle tecnologie di rete per lo sviluppo del Sistema Design, nasce il progetto-quadro/laboratorio di ricerca DesignNet [5], che opera nella definizione di strumenti e metodi per la gestione di informazioni e conoscenza a supporto dei processi del design, in particolare per la organizzazione e la fruizione di knowledge-base, archivi di documenti, dati e informazioni. Nell'ambito di questo progetto, con un occhio puntato agli scenari più innovativi nell'evoluzione delle organizzazioni culturali [6], è stato sviluppato un sistema integrato

especially for the organization and exploitation of the knowledge-base, documentary records, data and information.

Within the framework of this project, with an eye to the most innovative scenarios in the evolution of cultural organizations [6], an integrated system of web-based instruments has been developed for the organization, management, representation and the handling of document and metadata network environments [Figure 1']. The system consists of independent modules, some of which are still in the process of being developed, that expand their

2.
Schema del sistema
System layout



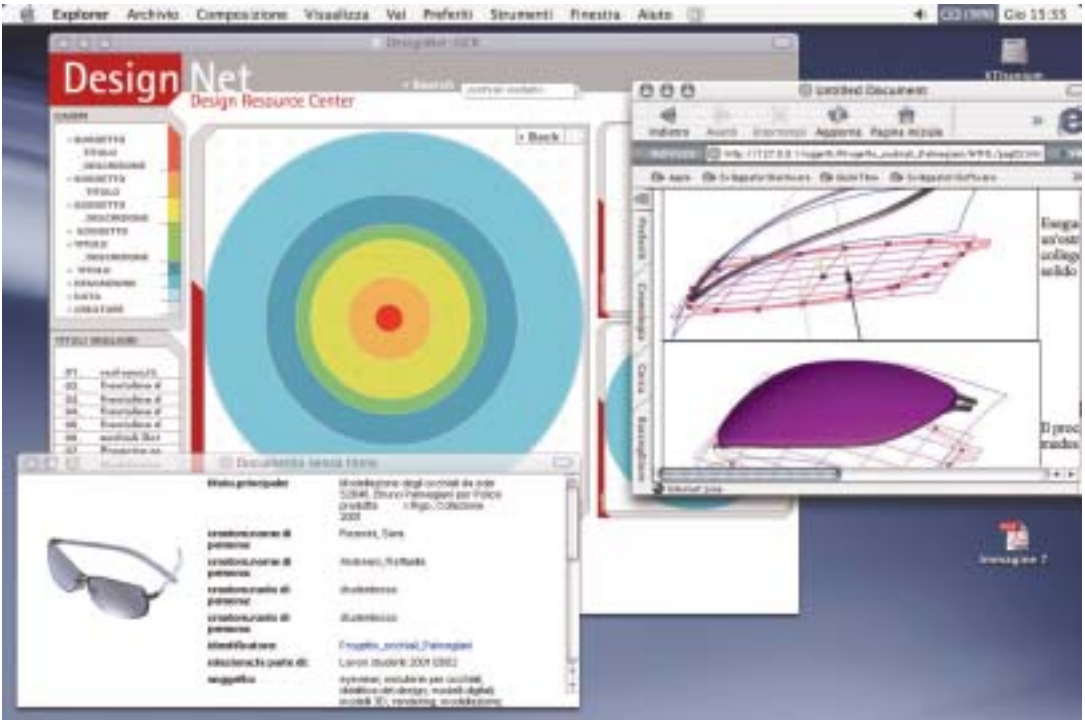
di strumenti web-based per la organizzazione, la gestione, la rappresentazione e la manipolazione di documenti metadati in ambienti di rete [Figura 1']. Il sistema si compone di moduli indipendenti, alcuni dei quali ancora in fase di sviluppo, che amplificano la loro efficacia nell'integrazione reciproca:

- un thesaurus (Design Thesaurus), conforme agli standard internazionali ISO 2788 e 5963, che può costituirsi, coerentemente con gli obiettivi originari di questo strumento, come momento di mediazione e creazione di consenso all'interno della comunità del design, e funzionare anche come chiave di accesso alle risorse analogiche e digitali organizzate in un archivio;
- una directory (Design Directory) contenente le informazioni relative ai principali attori del Sistema Design, organizzati in quattro categorie principali - persone, organizzazioni, marchi (brands) e locations;
- un catalogo digitale (Design Catalogue) per l'archiviazione di documenti eterogenei [7], costruito secondo le specifiche dello standard internazionale Dublin Core e progettato per integrare le informazioni contenute nel thesaurus e nella directory del design;
- un Quality-controlled Subject Gateway (Design Gateway), che integra i moduli precedenti e si propone come portale per l'accesso unico e integrato alle informazioni e ai documenti, indipendentemente dalla loro forma (analogica o digitale) e dalla collocazione;
- un modello di interfacciamento fisico al patrimonio integrato (Design Knowledge Centre), che non solo abilita la consultazione delle informazioni, dei documenti e delle conoscenze, ma favorisce la loro condivisione, la ricombinazione e mani-

effectiveness with reciprocal integration, as follows:

- Design Thesaurus, in accordance with ISO 2788 and 5963 international standards, which can be formed consistently with the original objectives of this instrument, as the moment of mediation and creation of agreement within the design community and operate as a key giving access to analogue and digital resources organized in a file;
- A Design Directory containing information relating to the main players in the Design System, organized in three main categories: persons, organizations, brands;
- A Design Catalogue for filing heterogeneous documents [7], constructed according to the specifications of the Dublin Core international standard and designed to integrate the information contained in the Thesaurus and the Design Directory;
- A quality-controlled Design Gateway integrating the aforesaid modules and presented as a portal for unique and integrated access to the information and documents, irrespective of their form (analogue or digital) and of their physical positioning;
- A physical model interfacing with the integrated heritage (Design Knowledge Centre) that not only makes possible to consult information, documents, and knowledge, but also to sub-divide them, rearrange them and handle them, and create new resources to be reintegrated in the system, suggesting also possible connections between the different information and document basins, within and outside the original site boundaries [Figures 2, 3']. These instruments are currently used by Politeca: a meta-laboratory, a laboratory of laboratories, in which experiments are carried out, in accordance with the Design Knowledge Centre model, on the management and integrated exploitation of the files belonging to the project [8]. The aim in this case is

3.
 Schermate del primo
 prototipo del Design Gateway
 Screens of first Design
 Gateway prototype



polazione, e la creazione di nuove risorse da reintegrare nel sistema, suggerendo anche possibili collegamenti tra i diversi bacini di informazioni e documenti, dentro e fuori i confini del giacimento originale [Figure 2 e 3']. Questi strumenti sono attualmente utilizzati da Politeca: un meta-laboratorio, laboratorio di laboratori, nel quale si sperimentano, secondo il modello del Design Knowledge Centre, la gestione e la fruizione integrata degli archivi che aderiscono al progetto [8]. L'obiettivo, in questo caso, è quello di organizzare e integrare il

to organize and integrate the documentary inheritance available and to make it usable as a *cognitive semi-finished product* for the generation of new knowledge, above all in the teaching projects of the Design Faculty. POLIteca's integrated heritage comprises an extensive and heterogeneous combination of documents, which makes it a good test-bed for evaluating the effectiveness of the instruments developed, especially for managing the heterogeneity forming the basis of any project in order to make full use of the design cultural heritage,

4. e 5.

Studenti all'interno della
POLIteca
Students at POLIteca



patrimonio documentale disponibile e renderlo utilizzabile come *semilavorato cognitivo* per la generazione di nuova conoscenza, nella didattica progettuale delle Facoltà del Politecnico. Il patrimonio integrato nella POLIteca comprende un insieme di documenti ampio ed eterogeneo, che ne fa un buon banco di prova per valutare l'efficacia degli strumenti sviluppati, in particolare nella gestione della eterogeneità che è alla base di qualsiasi progetto di valorizzazione del patrimonio culturale del design, indipendentemente dalla sua forma. [Figure 4 e 5']. In virtù delle ricerche condotte e dei risultati ottenuti, il dipartimento INDACO ha partecipato alla proposta dell'azione di coordinamento *InDream Design: Innovative Databank for Real/Virtual European Design Museum* [9] nell'ambito del programma *Information Society Technology* della Comunità Europea; è in fase di chiusura una convenzione tra dipartimento e Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD - Ministero per i Beni e le Attività Culturali), con l'obiettivo di rispondere alla carenza, a livello nazionale, di un quadro di riferimento per i criteri da utilizzare nella catalogazione, gestione e indicizzazione digitale dei giacimenti documentali del design.

irrespective of its form [Figures 4 and 5']. By virtue of the research conducted and results obtained, the INDACO Department has taken part in the proposed co-ordination programme *InDream Design: Innovative Databank for Real/Virtual European Design Museum* within the "Information Society Technology" programme of the European Union; an agreement is about to be reached between the Department and the Central Catalogue and Documentation Institute (ICCD - Ministry of Cultural Heritage), the objective being to make good the nationwide lack of a comprehensive picture to which to refer, giving the criteria to be applied in cataloguing, management, and digital indexing of design documentary sites.

NOTE

- [1] In accordo con la normativa ISO 5963, per documento si intende “any analogue or digital unit which can be catalogued and/or indexed”, ivi compresi oggetti, semilavorati e componenti
- [2] Le definizioni *Sistema Design Milano* e *Sistema Design Italia* nascono nella ricerca co-finanziata MIUR *Sistema Design Italia* condotta nel biennio 1999-2000, che riconosce e rappresenta la fitta rete di interconnessioni tra i sistemi produttivi locali e i sistemi dei servizi, della comunicazione, degli scambi economici e culturali attivi nel tessuto urbano (www.sistemadesignitalia.it)
- [3] Attraverso le deliberazioni della giunta del 16/3/2001 e del 5/10/2001, la Regione Lombardia ha riconosciuto e definito all'interno del proprio territorio un *metadistretto del design*
- [4] Per un approfondimento: Moretti, D., Pallabazzer, J.A., Rebaglio, A., *MDM. Museo Design Milano. Il Museo in rete per la rete dei musei*, Edizioni POLIdesign, Milano 2001
- [5] Fanno parte del gruppo di ricerca Mida Boghetich, Paolo Ciuccarelli, Luca Cosmai, Perla Innocenti, Federico Vidari. Lo stato di avanzamento del progetto e i risultati ottenuti sono visibili all'indirizzo www.designnet.polimi.it
- [6] Salzburg Research, The DIGICULT Report. Technological landscapes for tomorrow's cultural economy. Unlocking the value of cultural heritage, European Commission – DG Information Society, 2001
- [7] Il catalogo è progettato per dialogare con le principali tipologie di documenti analogici e digitali, inclusi i prodotti, i semilavorati e i componenti, le immagini statiche e dinamiche (animazioni 2D e 3D), modelli 3D, video, file audio ecc.
- [8] La POLIteca integra attualmente gli archivi dei laboratori MAST (Merceologia e Analisi Settoriale) e Sistemi e Componenti per l'Edilizia del dipartimento INDACO e del laboratorio Materiali e Design del dipartimento chimica, Materiali e Ingegneria Chimica *Giulio Natta*
- [9] La proposta è stata formulata da: CLAC, Cantù; Triennale, Milano; Politecnico di Milano, Milano; Design Museum, London; Centre Pompidou, Paris; Vitra Design Museum, Weil An Rhein; Design Museum, Helsinki; Museum of Decorative Arts and Design, Oslo; Centro Cultural de Belem, Lisbon

NOTES

- [1] According to the ISO 5963 regulations, *document* is intended to mean “any analogue or digital unit which can be catalogued and/or indexed”, including objects, semifinished products, and components
- [2] The definitions *Sistema Design Milano* and *Sistema Design Italia* originate from the MIUR co-financed research on *Sistema Design Italia* conducted during the two-year period 1999-2000, which recognizes and represents the densely-woven network of interconnections between local productive systems and the service, communication, trading and cultural exchanges present within the urban fabric www.sistemadesignitalia.it
- [3] Through the decisions taken on 16/3/2001 and 5/10/2001, the Council of the Lombardy Region recognized and defined, within its territory, an *evolving design district*
- [4] Further details can be had from: Moretti, D., Pallabazzer, J.A., Rebaglio, A., *MDM. Museo Design Milano. The museum on line for the museum network*, Edizioni POLIdesign, Milano 2001
- [5] Mida Boghetich, Paolo Ciuccarelli, Luca Cosmai, Perla Innocenti, Federico Vidari are members of the research group. The progress achieved by the project and the results obtained are visible on www.designnet.polimi.it
- [6] Salzburg Research, The DIGICULT Report. Technological landscapes for tomorrow's cultural economy. Unlocking the value of the cultural heritage, European Commission – DG Information Society, 2001
- [7] The catalogue is designed to dialogue with the main typologies and analogue and digital documents, including the products, the semi-finished products, and the components, the static and dynamic images (2D and 3D animations), 3D models, videos, audio files, etc.
- [8] POLIteca at present integrates the files of the MAST (Product Segments and Sector Analysis) laboratories and Systems and Components for Building Construction at the INDACO Department and the *Giulio Natta* Chemistry, Materials and Chemical Engineering Department
- [9] The proposal was advanced by: CLAC, Cantù; Triennale, Milan; Politecnico di Milano, Milan; Design Museum, London; Centre Pompidou, Paris; Vitra Design Museum, Weil am Rhein; Design Museum, Helsinki; Museum of Decorative Arts and Design, Oslo; Centro Cultural de Belem, Lisbon